

L'Orologio che segna la vita

Farindustria: «Grazie al progresso medico, il futuro è qui»

di FRANCESCO MORONI

SOPRA è segnata l'ora esatta, sotto i giorni di vita guadagnati dall'inizio del 2018. È l'Orologio della vita, un dispositivo che 'misura' l'innovazione farmaceutica e incarna il tema dell'incontro 'Il futuro che stiamo già vivendo', appuntamento del Festival della scienza medica che ha visto Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farindustria, e Paolo Giacomini, direttore di QN - *il Resto del Carlino*, dialogare nella Sala della Società medica chirurgica dell'Archiginnasio.

«In questo campo, l'innovazione genera futuro - spiega Scaccabarozzi -. Per misurarla usiamo l'Orologio della vita: secondo una ricerca, ogni quattro mesi di vita ne guadagniamo uno in più proprio grazie al progresso medico e farmaceutico. Sono sei ore al giorno: dall'inizio dell'anno siamo già a 31 giorni». Medicina personalizzata, costi e tempi di un farmaco, previsioni demografiche e aspettative di vita: il dibattito ha passato in rassegna alcuni aspetti suggestivi dell'innovazione in campo biofarmaceutico, con un occhio di riguardo ai nuovi trend,



PRESIDENTE Massimo Scaccabarozzi di Farindustria

agli investimenti e al ruolo fondamentale assunto dai 'big data'. Non meno importante, la connessione con il mondo dell'informazione. «Ci sono analogie tra questo campo e quello farmaceutico - ragiona Giacomini -: mai come oggi siamo travolti dalle informazioni, che minano la credibilità dei professionisti. Allo stesso modo,

mentre la medicina fa passi da gigante, attraverso il web vengono messe in discussione alcune certezze».

«È IN ATTO una regressione dell'informazione scientifica dettata dall'ignoranza - commenta Scaccabarozzi -. C'è, per esempio, chi sostiene che i vaccini arricchiscono solo l'industria dei farmaci: io inviterei a riflettere come le case farmaceutiche potrebbero guadagnare di più proprio dall'assenza di vaccini (circa 16 volte tanto, ndr)». «A me piace dire in fondo che il nostro obiettivo - conclude Scaccabarozzi - è dare più vita al tempo, e più tempo alla vita. Perché il futuro è già qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appuntamenti di oggi

ALLE 9.30 in Sala Re Renzo c'è Paolo Legrenzi con 'Psicologia delle decisioni mediche ed effetti sui pazienti'; alle 10.30, Salone del Podestà, Arnaldo Benini parla di cervello e tempo; alle 12, 'Peso della veglia e ragioni del sonno' a cura di Chiara Cirelli. Alle 16 (Stabat Mater) Dario Bressanini discute di manie alimentari e alle 17 Roberto Burioni e Roberta Siliquini di vaccini (Salone del Podestà). Alle 17.15, aula absidale di Santa Lucia, Renato Seracchioni riflette sulla menopausa.

scano solo l'industria dei farmaci: io inviterei a riflettere come le case farmaceutiche potrebbero guadagnare di più proprio dall'assenza di vaccini (circa 16 volte tanto, ndr)». «A me piace dire in fondo che il nostro obiettivo - conclude Scaccabarozzi - è dare più vita al tempo, e più tempo alla vita. Perché il futuro è già qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCIENZIATI

Robert Lefkowitz
al Circolo della Caccia,
ospite del presidente e dei soci
e, sotto, con May-Britt Moser

